



Direzione Generale Servizio Formazione  
Provider n. 6

## PIANO FORMATIVO AZIENDALE

**Anno 2014**

# PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2014



Direzione Generale Servizio Formazione  
Provider n. 6

## PIANO FORMATIVO AZIENDALE

**Anno 2014**

### INDICE

1	Premessa	Nuovo sistema ECM in chiave di organizzazione, di regole, di governance e di gestione tecnico-amministrativa.	pag
2	Contesto di riferimento	Politiche di formazione continua ed aggiornamento professionale. Target di riferimento. Omogeneità organizzativa e di offerta formativa. Sostenibilità economico-finanziaria. Sistema informatico-informativo.	
3	Quadro di riferimento aziendale	Linee strategiche aziendali in termini di sviluppo e/o riorganizzazione della formazione continua in sanità. Declinazione delle strategie in obiettivi. Individuazione di indicatori. Il Dossier formativo.	
4	Obiettivi formativi	Tipologie di obiettivi: tecnico-professionali, di processo e di sistema. Aree tematiche prevalenti di interesse formativo.	
5	Ruolo della formazione nel piano formativo precedente	Analisi dell'attività formativa del piano formativo precedente.	
6	Il nuovo modello organizzativo ed accreditamento ECM	Organi istituzionali aziendali e sistema di governance (organigramma e funzionigramma). Modalità di gestione del processo formativo (individuazione ed analisi dei bisogni, pianificazione, progettazione, esecuzione e monitoraggio e controllo):	
7	Attività formativa	<p>Pianificazione formativa (condivisione del modello, rilevazione ed interpretazione del bisogno formativo rilevato, predisposizione del piano formativo* annuale/biennale per eventi/programmi formativi e/o aree tematiche prevalenti).</p> <p>(*) Piano formativo contenente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetto formativo aziendale (SI/NO)</li> <li>2. Tipologia attività formativa (RES, FSC, FAD)</li> <li>3. Titolo dell'evento/programma formativo</li> <li>4. Luogo di erogazione previsto</li> <li>5. Periodo di svolgimento (da...a....., per trimestre/quadrimestre)</li> <li>6. Durata prevista dell'attività formativa (in ore)</li> <li>7. Numero stimato di partecipanti</li> <li>8. Professioni alle quali si riferisce il programma formativo</li> <li>9. Obiettivi formativi</li> <li>10. Eventuali sponsorizzazioni e/o altre forme di finanziamento</li> </ol>	

1. Premessa	Nuovo sistema ECM in chiave di organizzazione, di regole, di governance e di gestione tecnico-amministrativa.
-------------	---

Il nuovo sistema di formazione continua in medicina, emerso dagli accordi tra Governo e Regioni del 1° agosto 2007, 5 novembre 2009 ed aprile 2012, si propone l'impegno di promuovere la crescita dei professionisti sanitari al fine di garantire, nel tempo, qualità ed innovazione nei servizi erogati dal SSN .

L' esigenza di disporre di regole comuni e condivise su tutto il territorio, dettata dalla necessità d' integrazione tra i sistemi Nazionale e Regionale nella prospettiva di una corretta ripartizione degli ambiti d' azione, determina l'istituzione di un modello di "governance" che definisce ruoli, responsabilità ed aree d'azione, nel rispetto delle esigenze dei professionisti e delle loro rappresentanze ordinistiche professionali.

L'accreditamento della ASL n. 2 di Olbia come Provider Provvisorio ID 6, avvenuto in data 01/02/2013 , costituisce un passaggio cardine nell'applicazione del nuovo sistema di formazione continua, garante della qualità, trasparenza ed indipendenza del contenuto formativo offerto ai professionisti della sanità.

E' fondamentale tutelare l'attività' formativa Aziendale per garantire qualità, sicurezza ed efficacia delle prestazioni sanitarie erogabili.

La Direzione Generale della ASL n. 2 , con Deliberazione del Direttore Generale N.3472 del 17/12/2012, si è a tal fine impegnata nello svolgere una politica attiva sulla formazione continua in medicina per mantenere, sviluppare ed incrementare conoscenze, competenze e performance degli operatori della sanità sulla base dell'obbligatorietà definita dal sistema ECM; e si è impegnata inoltre a stabilire tutte le operazioni necessarie per assicurare la qualità formativa per il miglioramento delle performance e degli standard qualitativi dei servizi sanitari erogati ed a sviluppare abilità professionali , competenze gestionali, miglioramento del clima interno e dei rapporti con l'utenza.

Nel manuale della qualità ECM della ASL n. 2 di Olbia, ,al paragrafo 5.5, sono stati definiti i ruoli, le correlazioni, i compiti e le responsabilità delle diverse figure professionali del Provider coinvolte nel processo di formazione continua.

<b>2</b>	Contesto di riferimento	Politiche di formazione continua ed aggiornamento professionale. Target di riferimento. Omogeneità organizzativa e dell' offerta formativa. Sostenibilità economico-finanziaria. Sistema informatico-informativo.
----------	-------------------------	---

Garantire ai cittadini professionisti sanitari la possibilità d'acquisire competenze ed aggiornamenti nelle varie discipline è un dovere del Servizio Sanitario Pubblico, ma è dovere e diritto dei professionisti sanitari acquisire ed aggiornare le proprie competenze e conoscenze, al fine di poter offrire prestazioni contrassegnate da un forte stimolo etico, da qualità tecnica, relazionale ed organizzativa .

La formazione, l'aggiornamento e l'educazione alla salute, costituiscono nella nostra azienda sanitaria lo stimolo decisivo per lo sviluppo professionale dei dipendenti, non solo per migliorarne le competenze e la competitività, ma anche per comunicare i valori legati al senso di appartenenza e le norme comportamentali.

Non solo il personale sanitario, per il quale è decretato l'obbligo dell' acquisizione dei crediti formativi ECM, ma anche il personale degli altri ruoli tecnico ed amministrativo, è coinvolto negli iter formativi per assicurare processi di crescita ed integrazione che sono alla base degli obiettivi di cambiamento e sviluppo di ogni organizzazione, stante, inoltre, il riferimento del CCNLL al diritto-dovere individuale alla formazione dei dipendenti pubblici.

La Dirigenza Aziendale, settore amministrativo e tecnico, viene coinvolta in percorsi formativi comuni quando l'obiettivo è attivare processi di miglioramento del management, della comunicazione con l'utenza, del miglioramento degli standard qualitativi e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Piano Formativo Aziendale 2014 rappresenta lo strumento di programmazione della formazione aziendale, e l' Azienda ne garantisce la sua sostenibilità economica finanziaria, stanziando la somma di € 631.777,63 ,derivante dall'1% del monte salari 2013 del personale dipendente.

<b>3</b>	Quadro di riferimento aziendale	Linee strategiche aziendali in termini di sviluppo e/o riorganizzazione della formazione continua in sanità. Declinazione delle strategie in obiettivi. Individuazione di indicatori. Il Dossier formativo.
----------	---------------------------------	---

La programmazione del PFA tiene conto degli obiettivi e degli indirizzi della Direzione Generale, di quelli del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, delle esigenze formative espresse dal personale dipendente. La ASL n. 2 di Olbia cura la formazione, in qualità di PROVIDER ECM ID 6 accreditato, nel rispetto delle direttive

e degli standard richiesti dalle normative nazionali e regionali.

I principi e gli indirizzi contenuti nei provvedimenti riformatori del sistema ECM della Regione Autonoma della Sardegna, sono stati recepiti dall' Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia, con deliberazione del Direttore Generale n. 3172 del 17/12/2012 (delibera giunta regionale n. 52/94 del 23/12/2011 – n. 32/74 del 24/07/2012 – n. 32/79 del 24/07/2012 – n. 32/80 del 24/07/2012), nella quale si riconosce che l'attività formativa è funzione strategica della ASL finalizzata a migliorare le competenze del personale dipendente al fine d'implementare gli standard qualitativi dei servizi sanitari erogati, di sviluppare abilità professionali e competenze gestionali e ottimizzare il clima interno ed i rapporti con i cittadini.

Gli obiettivi formativi di rilievo nazionale, oltre ad essere definiti dal PSN sono condivisi dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e sono strettamente collegati ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

I percorsi di formazione continua in medicina richiamano pertanto obiettivi generali: sviluppo di attività che favoriscano l'integrazione dei servizi, scambio e diffusione di conoscenze e di buone pratiche, modalità d' apprendimento interdisciplinare e multi professionale, ed obiettivi specifici come, governo del sistema, promozione della salute e della prevenzione, integrazione socio-sanitaria e competenze informatiche.

Gli obiettivi formativi di rilievo Regionale sono stabiliti dalla Regione Autonoma della Sardegna e tengono conto della programmazione sanitaria regionale rispondendo a specifiche esigenze formative conseguenti alla valutazione epidemiologica, sociale e culturale del territorio. E' importante quindi evidenziare che l' aggiornamento professionale rappresenta un indicatore fondamentale per la valutazione dell' effettiva erogazione dei LEA.

Il Servizio Sanitario della Regione Autonoma della Sardegna, individua specifiche aree di priorità' nella formazione destinata ai professionisti della sanità, rivolgendo particolare attenzione alla diabetologia, alla comunicazione, all' informatizzazione ed all' umanizzazione delle cure.

4	Obiettivi formativi	Tipologie di obiettivi: tecnico-professionali, di processo e di sistema. Aree tematiche prevalenti di interesse formativo.
---	---------------------	---

Gli obiettivi descritti al punto 3 , congiuntamente agli obiettivi formulati da parte dei Responsabili delle strutture della ASL in fase di rilievo del fabbisogno formativi, costituiscono la base per la determinazione dell'offerta formativa della ASL n. 2 di Olbia al proprio personale dipendente.

L'offerta formativa, distribuita nelle varie aree d' intervento, viene strutturata considerando le competenze presenti e le conseguenti attività formative ad esse correlate: competenze tecnico specialistiche; competenze di processo; competenze di sistema.

Pertanto il Piano Formativo Aziendale rappresenta anche uno strumento per i professionisti che potranno costruire il proprio dossier formativo secondo quanto definito nell'accordo stato regione del 1° agosto 2007 e del 5 Novembre 2009 in materia di Educazione Continua in Medicina.

Le aree tematiche presenti all'interno del PFA, collegate agli obiettivi prevalenti, inseriti nell'accordo stato regione del 19 aprile 2012 si possono schematizzare nel modo seguente:

<b>Aree tematiche</b>	<b>Obiettivi prevalenti</b>
Formazione Manageriale	di processo/di sistema
Qualità, sicurezza	di processo/di sistema
Comunicazione - Educazione sanitaria	di sistema
Informatica	di processo/di sistema
Area Sanitaria	tecnico professionali
Area Amministrativa	professionali

<b>5</b>	Ruolo della formazione nel piano formativo precedente	Analisi dell'attività formativa del piano formativo precedente ed i costi sostenuti.
----------	---	--

Le attività del PFA 2013, causa la richiesta di accreditamento provvisorio ottenuta a febbraio 2013, sono iniziate nei mesi successivi determinando un ritardo rispetto alla pianificazione; tuttavia rispetto al programmato è stato svolto il 100%, oltre ad attività.

Gli eventi formativi sono stati sistematicamente pianificati, progettati, erogati e valutati, da parte del Servizio Formazione e dai Responsabili Scientifici, di volta in volta individuati dal Comitato Tecnico Scientifico Aziendale per la Formazione, secondo le metodologie indicate dal manuale di qualità ECM e dal sistema di accreditamento Regionale e Nazionale. Durante l'anno 2013 sono stati erogati 24 eventi in 46 edizioni, rivolti a 1628 discenti, per un totale di 459 ore di didattica.

Le risorse dedicate alla formazione per l'anno 2013 ammontano a € 623.238,59 (1% del monte salari del personale dipendente anno 2012), utilizzate, oltre che per l'attività formative, anche per la progettazione, la costruzione e l'acquisto degli arredi e delle apparecchiature del Centro di Simulazione Aziendale sul percorso

nascita, affidato alla responsabilità del Direttore dell'U.O. di Neonatologia e Pediatria del P.O. Giovanni Paolo II di Olbia. Attraverso la creazione del Centro di Simulazione percorso nascita, l'Asl di Olbia ha inteso pianificare un programma di formazione continua rivolto prevalentemente al personale delle UU.OO. di Neonatologia e Pediatria, Ostetricia, Anestesia e Rianimazione, e Pronto Soccorso, allineandosi così ai moderni centri di formazione per le simulazioni mediche.

6	Il nuovo modello organizzativo ed accreditamento ECM	Organi istituzionali aziendali e sistema di governance (organigramma e funzionigramma). Modalità di gestione del processo formativo (individuazione ed analisi dei bisogni, pianificazione, progettazione, esecuzione e monitoraggio e controllo):
---	--	--

In accordo con gli obiettivi espressi a livello Aziendale, Regionale e Nazionale, il Servizio Formazione con nota del 9 ottobre 2013 prot.n°13159 ha inoltrato alla direzione aziendale, alle strutture di staff della direzione generale, ai Dipartimenti, ai Distretti Sanitari di Olbia e Tempio, alle U.O. dei PP. OO. e a tutto il personale dipendente della Asl 2 di Olbia, il modulo per il rilievo dei fabbisogni formativi da svolgere nel 2014.

Il servizio formazione ha accorpato i fabbisogni e li ha riportati su un documento unico approvato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 21 ottobre 2013 ed quindi aggregato le proposte sulla base degli obiettivi in aree d'intervento da declinare in progetti specifici.

**Nel PFA 2014 sono state individuate le seguenti aree di intervento:**

*Area della Formazione Manageriale*

Riunisce le attività formative che hanno l'obiettivo di migliorare le capacità "manageriali" della dirigenza. Le proposte formative sono finalizzate: all'innovazione gestionale, alla sperimentazione di modelli organizzativi, al miglioramento delle competenze dirigenziali in materia di valutazione del personale, alla formazione manageriale in materia di gestione delle risorse finanziarie in linea con la contabilità economica e migliorare la capacità dei dirigenti a risolvere i problemi.

*Area Qualità e Sicurezza*

Raggruppa le attività formative aziendali riguardanti la Qualità e la sicurezza. Le attività formative hanno come obiettivo il miglioramento dei sistemi di gestione della Qualità e della sicurezza in tutta l'Azienda in generale ed all'interno dei presidi sanitari ed ospedalieri in particolare, per formare il personale sui temi riguardanti la sicurezza, ed adeguare le conoscenze normative in materia sanitaria, secondo i principi di etica, trasparenza e privacy, sul consenso informato, sulla gestione del rischio e sulla responsabilità sanitaria.



*Area Comunicazione ed Educazione Sanitaria*

Riunisce le attività formative sulla comunicazione che hanno l'obiettivo di migliorare nel personale dipendente, le capacità comunicative.

*Area Informatica*

Raggruppa le attività formative necessarie ad utilizzare in modo corretto ed attivo gli strumenti informativi ed informatici necessari per una moderna ed efficace gestione della comunicazione sanitaria e della attività routinarie in coerenza con le iniziative per lo sviluppo del sistema informativo sanitario regionale in un modello di architettura federata e di cooperazione tra sistemi autonomi. I percorsi formativi individuati sono mirati soprattutto al miglioramento dell'uso della posta telematica come strumento fondamentale di comunicazione, del sistema di gestione del protocollo informatico e della firma digitale. Cura inoltre le attività formative finalizzate all'istituzione ed all'avviamento della biblioteca scientifica aziendale online.

*Area sanitaria*

Riunisce le attività formative rivolte a tutto il personale sanitario, con interventi formativi che saranno finalizzati a migliorare le competenze e le abilità tecniche degli operatori, adeguandoli al progresso scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza delle prestazioni;

*Area amministrativa*

Raggruppa le attività formative finalizzate ad acquisire e migliorare le competenze in materia di gestione delle risorse economiche, a migliorare le conoscenze sulla tracciabilità dei flussi finanziari e quelle riguardanti le novità in campo normativo con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza delle prestazioni.

*Formazione individuale esterna*

La Formazione individuale esterna extra aziendale (partecipazione del personale a corsi – convegni – seminari - FAD) è richiesta dai dipendenti ai capi servizi e viene autorizzata dalla Direzione Generale secondo quanto previsto dal regolamento aziendale sulla formazione.

La progettazione del PFA viene sottoposta a validazione da parte del comitato tecnico scientifico aziendale ed inoltrata all'Assessorato Sanità della Regione Autonoma della Sardegna, che ne approva la congruità.

Successivamente il Piano viene deliberato dalla Direzione Generale Aziendale, comunicato al proprio interno, ed il servizio formazione ne predispone l'attuazione.

La pianificazione dei progetti formativi viene attuata integrando gli obiettivi strategici aziendali e gli obiettivi specifici

emersi dall'analisi del fabbisogno trasformandoli in specifiche attività formative da realizzare secondo tipologie differenti ( formazione residenziale, FAD, FSC) a seconda delle tematiche e del target dei destinatari.

Tutte le attività organizzate dal Provider ID 6 Asl 2 di Olbia, saranno accreditate nella piattaforma ECM Regionale/Age.n.a.s.

Il Servizio Formazione assicura adeguata informazione, distribuzione e trasmissione, ai soggetti istituzionalmente portatori di interesse nonché ai potenziali destinatari delle attività di formazione previste in Azienda, dei documenti di programmazione delle attività formative nonché degli eventi/progetti aziendali mediante l'utilizzo dei canali istituzionali, compreso il sito aziendale.

### **Monitoraggio del PFA**

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento/progetto formativo il responsabile scientifico dell'evento/progetto, trasmette al servizio formazione una relazione finale.

Il servizio formazione verifica il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dalle singole iniziative, con l'analisi degli strumenti di valutazione del gradimento/apprendimento;

I responsabili scientifici rilevano attraverso gli indicatori previsti nei singoli progetti, la ricaduta dell'azione formativa sull'organizzazione ed il contributo alla risoluzione dei problemi, mediante aggiornamento dell'analisi delle competenze possedute dal personale interessato, in relazioni alle funzioni svolte dallo stesso, secondo quanto dichiarato dal responsabile della struttura in fase di rilievo dei bisogni formativi.

### **Verifica del PFA**

Il servizio formazione aziendale assicura:

- la realizzazione di almeno il 50% delle attività programmate;
- di rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza interna;
- la predisposizione di report periodici sull'andamento delle attività formative, delle relative spese sostenute ed il grado di soddisfazione rilevato;
- la predisposizione, a conclusione delle attività formative, del Report annuale della formazione, documento che contiene un'analisi dei dati relativi alle attività formative realizzate nell'anno 2014, con riferimento al numero di corsi realizzati, ai costi, ai partecipanti (numero e profili), alle ore di formazione, alla docenza, alle aree tematiche e ai crediti ECM erogati.

7	Attività formativa	Pianificazione formativa (condivisione del modello, rilevazione ed interpretazione del bisogno formativo rilevato, predisposizione del <b>piano formativo*</b> annuale/biennale per eventi/programmi formativi e/o aree tematiche prevalenti).
---	--------------------	--



Direzione Generale Servizio Formazione  
Provider n. 6

## PIANO FORMATIVO AZIENDALE

Anno 2014

(\*) Piano formativo contenente:

1. Progetto formativo aziendale (SI/NO)
2. Tipologia attività formativa (RES, FSC, FAD)
3. Titolo dell'evento/programma formativo
4. Luogo di erogazione previsto
5. Periodo di svolgimento (da....a....., per trimestre/quadrimestre)
6. Durata prevista dell'attività formativa (in ore)
7. Numero stimato di partecipanti
8. Professioni alle quali si riferisce il programma formativo
9. Obiettivi formativi
10. Eventuali sponsorizzazioni e/o altre forme di finanziamento

F.to

Il Dirigente Responsabile della Formazione  
Dott. Luigi Collu

AP/